

Esperienza di crescita

- «Andare a scuola da soli è un primo passo per diventare grande». «Ci sentiamo più coraggiosi e abbiamo più tempo per chiacchierare con i compagni». «È una occasione per imparare i pericoli della strada».
- Così i bambini delle nove classi che hanno già partecipato al progetto lo scorso anno raccontano con entusiasmo la loro esperienza di autonomia.
- I bambini (dalla I alla V) hanno partecipato disegnando, scrivendo e andando a vedere il percorso da fare a piedi studiando il quartiere con occhi attenti.

Oltre lo scuolabus a scuola soli e a piedi

Un'esperienza pilota del VII circolo Montessori



CINQUE anni, a scuola da soli.

UN TEMPO era normale andare a scuola da soli, a piedi o con i mezzi pubblici, sin dalle elementari. Oggi lo stesso tragitto è un sentiero di guerra irto di pericoli: primo fra tutti le automobili. Così i bambini, a bordo di altre vetture, vengono scarrozzati passivamente anche se abitano vicino a scuola.

Per rompere questa spira-

le perversa sono nate a Roma diverse iniziative, come quella dello "Scuolabus a piedi" che prevede l'accompagnamento dei bambini lungo percorsi prestabiliti.

Ritrovata autonomia

Il VII circolo Montessori di via di Santa Maria Goretti e il Municipio II hanno deciso di osare di più, nello spi-

rito montessoriano: «Aiutami a fare da solo». Il progetto "A scuola ci andiamo da soli" - che riprenderà dal 24 gennaio - prevede che gli alunni percorrano in piena autonomia il tragitto, con la sola garanzia degli attraversamenti pedonali presidiati dall'associazione vigili in pensione.

I punti di incontro sono:

alle 8.05 in viale Somalia e piazza Annibaliano, e alle 8.15 in largo Amba Alagi. «Un modo per consentire ai bambini di riappropriarsi del territorio - dicono al Municipio - creando una rete solidale». «L'anno scorso - sottolinea la dirigente scolastica - nessuno di loro è mai arrivato in ritardo».

LORENZO GRASSI